



**CIPM**  
**Centro Italiano per la Promozione  
della Mediazione**  
**Cooperativa Sociale**



**Bilancio Sociale**  
**2021**



## Sommario

INTRODUZIONE .....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE .....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	19
Mappatura dei principali stakeholder.....	22
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	24
6.OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	26
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto .....	26
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	28
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA .....	34
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati .....	34
Capacità di diversificare i committenti.....	35
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) .....	36
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	36
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No .....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No.....	37

## INTRODUZIONE

Questa è la quarta edizione del bilancio sociale, il tempo corre e anche la trasformazione dell'associazione in cooperativa, avvenuta nell'anno 2018 è stata oramai "metabolizzata" e si può raccontare come una scelta vincente, anche perché il nuovo assetto ha consentito di implementare le iniziative e strutturare meglio l'organizzazione interna mantenendo, nel contempo, il nome, i valori e lo spirito delle origini. La cooperativa può orgogliosamente contare sulla presenza di professionisti soci che lavorano per il CIPM sin dalla sua fondazione, partecipando in molti casi anche alla governance, e che, tutelando le idee e i valori fondativi, hanno affrontato nuove sfide professionali e raggiunto concreti ambiziosi obiettivi. La modifica in struttura cooperativa, nata sulla scorta dell'esigenza contingente di offrire maggiori possibilità di partecipazioni a bandi specifici, si è rivelata scelta vincente, trampolino di nuovi traguardi raggiunti e superati. Se l'immagine è quella di un percorso, va fieramente riconosciuto al CIPM di aver compiuto passi da gigante, moltiplicando non solo la quantità delle iniziative ma curando sempre più la qualità dei progetti proposti, allargando l'ambito di operatività ad altri settori, per esempio quello sportivo, in cui molto c'è da fare sul terreno dell'emersione degli abusi e della prevenzione.

Il bilancio sociale si propone di rappresentare le complesse e molteplici attività della cooperativa, non solo in termini di rendicontazione meramente economica, bensì attraverso una valutazione pluridimensionale del "valore" creato dal CIPM. Rappresentare, in sintesi, come l'attività svolta nell'anno 2021 abbia portato ad una crescita della cooperativa, nel pieno rispetto dell'oggetto statutario e delle aspettative dei soci. L'obiettivo è rispondere alle richieste di informazione e conoscenza, in dettaglio, delle attività proseguite e di quelle intraprese con l'intento di condividere con i lettori interessati anche strategie e possibili nuovi settori di sviluppo.

Anche nell'anno 2021 il bilancio sociale intende essere uno strumento per:

- mettere a fuoco sia i punti di forza che i settori che possono essere potenziati
- favorire la conoscenza e la comunicazione interna tra soci
- riflettere sul significato profondo dei valori che accomunano i soci e sono il "motore" della cooperativa;
- fidelizzare i portatori di interesse, allargandone la platea a chi può riconoscersi nei valori, nelle iniziative e nella strategia della cooperativa.

Da questo documento emergono, come è giusto che sia, importanti indicazioni per il futuro, che l'equipe CIPM analizzerà ed utilizzerà per aumentare il proprio credito e autorevolezza presso gli interlocutori interni ed esterni, nazionali ed internazionali; verranno esposti gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo preciso e rigoroso di anno in anno.

Anche nella prima parte dell'anno 2021, purtroppo, è proseguita l'emergenza pandemica con le necessarie restrizioni, che hanno condizionato anche le azioni della cooperativa, per esempio imponendo la sospensione dell'attività di gruppo all'interno del carcere ed esigendo colloqui individuali via zoom, modalità che ha penalizzato una parte di utenza, soprattutto quella più "fragile", impedendone la partecipazione e, in ogni caso, ha condizionato lo spontaneo coinvolgimento interattivo negli incontri. Ciononostante, come nell'anno precedente, di drammatico esordio della pandemia, la cooperativa ha proseguito, quando possibile, le proprie attività, adattandole anche ai nuovi bisogni della comunità: per esempio è proseguita l'operatività della linea telefonica di supporto, mirata a dare sostegno per problemi psicologici o pratici legati al covid19. Una organizzazione rapida e professionale ha consentito

di produrre un servizio efficace che è stato accolto con favore e si è dimostrato utile, anche a far sentire i cittadini meno soli.

Con soddisfazione sentiamo di poter dire che è sempre presente negli operatori CIPM quella spinta iniziale verso lo studio e l'approfondimento delle dinamiche sottese ai comportamenti dell'uomo, autore o vittima di reato o come iniziale semplice espressione di disagio, verso la costante ricerca di modelli innovativi di intervento ora preventivi, ora riparativi, utili alla persona e alla società e, come emerge anche da questo documento, le azioni sono proseguite arricchite e rafforzate .Il " modello CIPM " ed il valore dell'equipe multidisciplinare si sono dimostrati vincenti. I riconoscimenti ottenuti, dal rinnovo di importanti protocolli con le istituzioni fino alla conferma dei servizi gestiti per conto del Comune di Milano, dall'interesse per il "modello CIPM" manifestato dagli operatori del diritto sino al plauso anche in campo internazionale, ci riempiono di legittimo orgoglio : ma ancor più ci gratificano e ci colmano di intima commozione le lettere che riceviamo spesso da parte di utenti del passato, che riconoscono la nostra mano tesa ed esprimono, magari con semplici parole, autentica gratitudine.

"Vivremo in eterno nelle parti di noi che abbiamo donato"( Salvador Allende )

E', quindi, con immutato, anzi forse ancora maggiore entusiasmo che seguiamo il cammino !

Buona lettura

## **2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE**

Destinatari del documento sono i soci, i lavoratori non soci, i collaboratori, le organizzazioni vicine alla cooperativa e le numerose associazioni ed altri enti che agiscono, spesso in rete, con la cooperativa.

La cooperativa si è costituita nel luglio 2018 e, dunque, siamo al bilancio relativo al quarto anno di attività, anche se non è possibile separare l'attuale assetto societario dalla precedente lunga storia della associazione che la cooperativa raccoglie e prosegue, seguendo una linea di continuità. La linea di crescita è evidente e costante, anche nell'anno 2021 e nonostante la difficoltà del periodo,

Con questa quarta edizione è cresciuta la consapevolezza da parte dei collaboratori rispetto alla qualità della partecipazione alla redazione del documento, che nel suo comporsi orienta ad una visione d'insieme.

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Pubblicazione sul sito web della cooperativa CIPM
- Documento cartaceo conservato in sede , sempre disponibile alla consultazione

E' stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto Legislativo 112/17 sulle nuova disciplina di impresa sociale che impone la redazione del bilancio sociale
- Linee guida del Ministero del lavoro e politiche sociali in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9/08/19
- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 30/06/22 che ne ha deliberato l'approvazione.

### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

#### *Informazioni generali:*

<b>Nome dell'ente</b>	CENTRO ITALIANO PER LA PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE- Cooperativa Sociale a rl in breve CIPM soc coop sociale
<b>Codice fiscale</b>	97162980151
<b>Partita IVA</b>	12809240158
<b>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore</b>	Cooperativa Sociale di tipo A
<b>Indirizzo sede legale</b>	Via Correggio, 1 - 20149 - MILANO (MI) - MILANO (MI)
<b>N° Iscrizione Albo Delle Cooperative</b>	C127609
<b>Telefono</b>	335 360258
<b>Fax</b>	
<b>Sito Web</b>	<a href="http://www.cipm.it">www.cipm.it</a>
<b>Email</b>	<a href="mailto:info@cipm.it">info@cipm.it</a>
<b>Pec</b>	<a href="mailto:cipm@pec.it">cipm@pec.it</a>
<b>Codici Ateco</b>	88.99.00

#### **Aree territoriali di operatività**

La Cooperativa opera prevalentemente nel territorio del Comune di Milano sia attraverso la gestione dei tre servizi in appalto dal Settore Sicurezza, sia con i progetti di coesione sociale e l'attività presso il Carcere di San Vittore e in. Parte dei progetti vengono svolti in alcuni comuni limitrofi (carceri di Bollate e Opera e Monza, Comune di Basiglio e Rozzano).

In ampliamento l'attività presso la sede di via Correggio con gli incontri di gruppo rivolti agli autori di reato sessuale e di maltrattamenti ed i colloqui individuali con gli utenti del progetto Zeus e i percorsi di valutazione (psicodiagnostica) in relazione alla costruzione di percorsi trattamentali.

Rispetto all'attività di formazione, la Cooperativa risponde a richieste che arrivano da tutto il territorio nazionale ed europeo.

Si consolida il sistema network CIPM, che vede la cooperativa CIPM collaborare (come partner di progetto o come organizzazione capofila, promotrice di iniziative) con le varie organizzazioni territoriali, le associazioni CIPM che nascono ed operano nelle diverse regioni sul territorio italiano

## **Valori e finalità perseguite**

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- L'utilità sociale come senso profondo dello scopo mutualistico, che porta ciascuno a partecipare e lavorare con il massimo impegno senza avere come obiettivo principale il guadagno ma l'intento di raggiungere lo scopo statutario, l'essenza del progetto condiviso sin dal momento della fondazione;
- La professionalità dei soci e di tutti coloro che, con ruoli diversi, partecipano alla cooperativa garantendo la qualità delle attività svolte e l'alta specializzazione degli operatori;
- la multidisciplinarietà dell'equipe di professionisti che consente la realizzazione del modello di approccio integrato e delle altre buone prassi sperimentate con successo dall'organizzazione.
- La circolazione delle idee e dei progetti tra i soci coinvolti nella vita della cooperativa e chiamati a parteciparvi, come momento di crescita personale e collettiva.
- L'obiettivo di offrire ai soci, collaboratori e tirocinanti attività di studio, di formazione e, sempre in misura maggiore, opportunità di lavoro qualificate, funzionali allo sviluppo del progetto cooperativo, nel solco delle linee tracciate dallo statuto.
- Il porre al centro l'attività di prevenzione primaria, a vario titolo declinata, sia a tutela di categorie fisiologicamente a rischio, come gli adolescenti, sia verso gli adulti per impedire il rischio di passaggio all'atto nell'ambito della violenza domestica e sessuale nei confronti di minori.
- L'attenzione alla persona intesa sia come vittima di reato che come autore, come singolo o come comunità; l'azione della cooperativa è rivolta ai bisogni sia di chi ha subito una violenza, a vario titolo declinata, sia di chi l'ha perpetrata ed a intercettare situazioni di rischio prima che si trasformino in azioni di reato, tutelando la sicurezza della comunità. La persona emarginata, in difficoltà diventa soggetto e fruitore dei progetti di inclusione sociale.
- L'impegno a contribuire al rafforzamento del movimento cooperativo ed a condividerne i valori di riferimento, faro per tutti coloro che fanno parte ed entreranno a far parte della cooperativa.
- Una visione aperta al futuro e con un ampio respiro internazionale, coltivata attraverso l'aggiornamento, lo scambio professionale con colleghi di diversa formazione, la partecipazione a bandi europei e la condivisione dei diversi saperi.

La cooperativa si propone di raggiungere le finalità statutarie attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale** :

- incrementare l'attività di ricerca sui temi inerenti l'oggetto statutario e di sempre maggiore allarme sociale, anche con seminari di studio e di confronto con modelli adottati a livello internazionale
- potenziare l'attività di progettazione e partecipazione a bandi inerenti le tematiche specifiche CIPM
- proseguire l'attività di formazione sia interna che esterna, diretta a fruitori selezionati e, in prospettiva di medio periodo, organizzare un master di alta formazione, possibilmente riconosciuto a livello universitario



- valorizzare i giovani tirocinanti, che chiedono di svolgere il percorso formativo post laurea al CIPM , offrendo occasioni di crescita e coinvolgendoli nelle attività e nei gruppi trattamentali
- potenziare l'attività di rete con associazioni e/o enti che condividano la finalità di contrasto alla violenza sessuale e di genere
- prevedere questionari per la raccolta dati ed il monitoraggio dei servizi sul territorio che si occupano di prevenzione e giustizia riparativa e nella progettazione inserire sistematicamente griglie di verifica su risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati
- sviluppare il confronto con l'Autorità Giudiziaria, necessaria in considerazione della valorizzazione fatta dal legislatore dei "percorsi di trattamento dell'autore di reato sessuale" specificità del CIPM, sia in relazione all'attenuazione della misura cautelare che con riferimento al beneficio della sospensione condizionale della pena.
- prevedere la possibilità di accrescere la relazione con servizi sociali, servizi sanitari, UTM al fine di partecipare a tavoli / firmare protocolli con istituzioni e/o forze di polizia sul tema della prevenzione
- innovare le tecniche di prevenzione dei reati di violenza, limitando i costi umani e sociali del "passaggio all'atto"
- proseguire l'attività che coniuga prevenzione primaria e adolescenti attraverso la sensibilizzazione di atleti e operatori in ambito sportivo.
- potenziare i temi della violenza e abusi nello sport , favorendo l'emersione del fenomeno e lavorando sulla prevenzione, attraverso lo studio e la proposta di specifici moduli formativi per gli operatori del settore ( dirigenti, allenatori, educatori, atleti )
- rafforzare l'area di intervento nei confronti di situazioni traumatiche, anche in una prospettiva di prevenzione degli agiti violenti. Sulla scorta dell'esperienza dei propri operatori, consolidatasi negli anni, il CIPM punta a strutturare un "Centro di Trattamento del trauma "(Trauma Center")
- approfondire i modelli criminologici orientati alla giustizia riparativa nelle situazioni di violenza nelle relazioni strette
- curare la trasmissione dei valori e dei contenuti ontologici essenziali propri della cooperativa, potenziando ed aggiornando costantemente il sito internet, strumento per veicolare il messaggio e favorire la conoscenza delle molteplici attività CIPM
- accrescere la "visibilità" della cooperativa promuovendone le attività con articoli di stampa, partecipazione a programmi televisivi selezionati e prodotti cinematografici
- Predisporre l'inserimento costante nella progettazione della previsione di finanziamenti e/ o attività di crowdfunding.

**Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)**

Nell'anno 2021 le azioni svolte dal CIPM si sono sviluppate all'interno del perimetro dell'oggetto statutario : alcuni campi indicati nell'atto costitutivo non sono stati ampliati, per esempio l'attività di mediazione, nelle varie declinazioni previste, che spaziano da quella civile ad interculturale e scolastica non si è tradotta in iniziative concrete. La preparazione del "Master CIPM", rimane uno degli obiettivi primari, indicati all'art. 4.1 lett. d) dello Statuto che ancora non si è realizzato, anche perché prevede tempi lunghi per un'organizzazione

complessa che è stata ulteriormente complicata dalla pandemia : in ogni caso la cooperativa intende realizzarlo quanto prima. Al contrario determinati settori, come gli interventi di prevenzione degli abusi sessuali in ambito sportivo, hanno avuto un'implementazione significativa . Fondamentale, dunque, anche ad una lettura a posteriori la modifica dell'oggetto statutario che, definita nell'anno 2020 , con delibera assembleare e passaggio notarile, ha ampliato e meglio precisato le attività di prevenzione in ambito sportivo e di tutela dei minori ed, in particolare, delle vittime minori, inserendole espressamente nell'oggetto statutario. Si riporta qui di seguito il testo completo, come da Statuto

*La cooperativa ha come **oggetto** lo svolgimento delle seguenti attività:*

*- promuovere la gestione dei conflitti attraverso la mediazione, la coesione Sociale e gli strumenti partecipativi;*

*- svolgere attività di formazione di mediatori e attività di formazione relative a tutti i temi dell'oggetto statutario;*

*- partecipare e promuovere a momenti di studio, approfondimento e riflessione concernenti le diverse problematiche connesse all'oggetto della cooperativa;*

*- sviluppare la progettualità, l'organizzazione e la gestione di servizi ed esperienze di mediazione civile, familiare, interculturale, internazionale, penale, scolastica, sociale, minorile e sportiva, utilizzando figure professionali diverse ed integrate fra loro quali mediatori, avvocati, criminologi, educatori, psicologi, psichiatri;*

*- sviluppare la progettualità, l'organizzazione e la gestione di servizi ed esperienze in una prospettiva di integrazione con i servizi di cui al punto precedente, con riferimento, in particolare, ai seguenti servizi:*

*Psicotraumatologici; di tutela psicofisica del minore; di prevenzione e contrasto della violenza a danno dei minori, di sostegno, protezione e assistenza rivolti alle vittime di reato minori ed adulti, di trattamento rivolti ad autori di reato, minori ed adulti; di prevenzione delle condotte lesive e violente in particolare in ambito relazionale, domestico, sessuale, di violenza di genere, anche in osservanza di convenzioni nazionali ed internazionali; di*

*Sostegno psicologico rivolto a soggetti coinvolti in situazioni conflittuali; di psicoterapia e di psicodiagnostica; di auto-aiuto per le famiglie-consultori e centri familiari, centri diurni, comunità educative o terapeutiche; servizi o attività di gruppo finalizzati a rispondere alla domanda di cura che presentano un disagio o una sofferenza, non sempre trattabili adeguatamente con le attuali strategie pubbliche sanitarie, in particolare finalizzate alla cura delle psicopatologie ed al trattamento delle diverse forme di devianza, progetti socio-educativi rivolti a persone svantaggiate; di sostegno alle vittime e trattamento degli autori di reati di criminalità organizzata e terrorismo, nonché tutti i reati connessi ai mezzi informatici, anche attraverso la promozione di attività di studio;*

*- promuovere i temi relativi all'oggetto nell'ambito di società sportive, sensibilizzando e diffondendo, altresì il valore educativo e sociale dello sport;*

*- promuovere la ricerca in ambito clinico, criminologico, giuridico, sociale, con particolare riferimento ai temi della prevenzione e trattamento delle condotte lesive violente e della mediazione;*

*- promuovere attività di diffusione e sensibilizzazione relativa all'oggetto, tramite dibattiti, convegni, seminari, produzioni e proiezioni cinematografiche e audiovisive, corsi finalizzati alla divulgazione nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle strutture predisposte, viaggi e*

*Performances artistico-musicali e quant'altro necessario per raggiungere gli scopi della cooperativa;*

- editare, produrre, vendere: stampati, libri, riviste, periodici di interesse culturale, scientifico, artistico, nonché gli atti dei convegni e seminari organizzati;
- fornire attività di consulenza e formazione in favore di enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, curando uffici stampa, servizi logistici e rapporti editoriali e pubblicitari, sia interni che esterni, direttamente o incaricando professionisti dei vari settori, nell'ambito degli scopi dell'associazione;
- promuovere attività di formazione socio-educativa, psicologica, criminologica e giuridica degli operatori interni di cui allo scopo sociale; - stabilire rapporti di collaborazione con enti, istituzioni, organismi nazionali e internazionali, nonché enti a carattere privato operanti in sintonia con l'oggetto della cooperativa;
- partecipare a bandi, concorsi, gare di appalto e compiere tutte le azioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi di cui ai punti precedenti;
- compiere ogni altra attività connessa agli scopi sociali, anche se non espressamente prevista, avendo l'elencazione che precede carattere meramente esemplificativo.

*La cooperativa potrà aderire, con delibera da adottarsi dall'assemblea generale, ad altre associazioni, enti o cooperative, quando ciò torni utile al conseguimento dei fini sociali.*

Nell'anno 2021 la cooperativa, nonostante l'onda lunga pandemica, ha proseguito le tradizionali azioni e proposto nuovi progetti innovativi che ne rappresentano la mission e realizzano l'oggetto statutario.

In particolare la cooperativa ha attuato le proprie finalità istituzionali attraverso :

- l'aggiudicazione del bando ministeriale del progetto "Giochiamo d'Anticipo" per la prevenzione dell'abuso e la violenza su minori in ambito sportivo che si prefigge, come macro obiettivo, quello di ridurre l'incidenza di comportamenti di maltrattamento e abuso sessuale nell'ambito sportivo, con un focus particolare su calcio, volley e rugby. Si tratta della prima iniziativa, articolata e capillare che coinvolge grandi numeri e il mondo sportivo a vari livelli, dialogando con famiglie, dirigenti, atleti, con l'obiettivo dichiarato di rompere la cultura della deferenza e del silenzio, restituendo allo sport l'autentico valore etico e formativo di strumento per favorire la sana crescita dei ragazzi. Il progetto rappresenta un'importante sfida per la cooperativa che già attraverso la collaborazione con la società F.C. Internazionale ha esteso le proprie competenze e professionalità al delicato tema della prevenzione in ambito sportivo. La sensibilizzazione proposta (e vincente) mira a informare e formare sia tecnici e dirigenti che genitori di piccoli atleti che gli stessi minori, incentivando il dialogo su tematiche complesse e ricche di emozioni contrastanti che, solo recentemente, hanno iniziato ad emergere e trovare ascolto. Il CIPM è capofila del progetto, esteso ad altri CIPM del territorio, partners ed alla collaborazione di "Change the game - Cavallo Rosa", associazione specializzata, costituitasi di recente proprio al fine di contrastare gli abusi in ambito sportivo.
- la partecipazione, richiesta dal Dipartimento per lo sport, insieme ad altre 25 associazioni specializzate, che operano su tutto il territorio nazionale, ad un tavolo tecnico per la costruzione e la promozione di una policy per la tutela dei minorenni nel mondo dello sport, con particolare riferimento a maltrattamento e abusi, altro tassello qualificato nella campagna di sensibilizzazione verso i temi della prevenzione e della salvaguardia dell'ambiente sportivo come presidio sano e sicuro per i ragazzi. CIPM in prima linea, dunque, in incontri che sono proseguiti durante l'anno e oltre.
- la ripresa, dopo la sospensione forzata per effetto della pandemia, dell'attività di informazione e formazione con "FC Internazionale", sui temi della prevenzione, articolata

- in tre moduli ed in una struttura di primo livello, a cui andrà aggiungendosi un successivo piano formativo, già pensato dall'equipe CIPM e approvato dalla società
- l'esito favorevole del progetto " Un futuro in Comune", al fianco di chi è vittima passato in regione Lombardia ,
  - la partenza del progetto U.O.M.O. dedicato alla presa in carico trattamentale degli autori di reato e violenza di genere , attraverso un'azione integrata che preveda la protezione delle vittime , la punizione dei responsabili e agisca sulla prevenzione della recidiva .Un importante tassello innovativo del progetto sperimentale è la creazione del Ceom ( Centro orientamento e monitoraggio ), organismo composto da una equipe multidisciplinare che si occuperà di accogliere le richieste di trattamento di uomini violenti nell'ambito delle relazioni intime, definendo un percorso virtuoso e di monitorare periodicamente l'andamento di ogni di singolo caso. Il progetto è realizzato da ATS Città metropolitana di Milano, con il CIPM capofila , a guidare altre importanti partner tra i quali, per esempio, l'Università Bicocca per la raccolta dei dati .
  - la prosecuzione del protocollo Zeus , avviato nell'aprile del 2018 e proseguito nel segno della continuità anche nell'anno 2021 in considerazione degli ottimi risultati conseguiti sul terreno del recupero dei soggetti "ammoniti " e dell'interruzione della ripetizione di agiti violenti in ambito familiare. Il protocollo prevede, infatti, la presa in carico dei soggetti ammoniti per stalking o per i cosiddetti reati " sentinella " , che possono essere campanelli d'allarme verso una possibile escalation di agiti violenti in ambito familiare, indirizzati all'equipe del CIPM per sostenere colloqui di approfondimento, sostegno ed indiretto monitoraggio verso l'andamento complessivo delle condotte attenzionate. La fiducia nell'operato dell'equipe è confermata, oltre che dall'alto numero dei casi trattati con esito positivo , e bassa percentuale di recidiva, anche dall'estensione del protocollo sul territorio di Pavia, sempre con operatorio CIPM e, a partire da ottobre 2021 anche a Mantova.
  - la prosecuzione del progetto europeo denominato "ENABLE"( "Early Network-based action against violent Behaviours to Leverage victim Empowerment ) , che si fonda sul protocollo Zeus, tra la Polizia di Milano ( divisione anticrimine ) e il CIPM per l'effettiva applicazione della legge 38/09 e 119/2013 sulla violenza domestica e, di conseguenza, il rafforzamento e l'estensione dell'idea sottesa di "trattamento" dell'ammonito , che via via prenderà corpo su tutto il territorio nazionale.
  - l'incremento dei progetti presso l'Unità di trattamento intensificato a Bollate, ad Opera ed in altre carceri oltre ai gruppi trattamentali attivi sia presso la sede di via Correggio che presso il Presidio Criminologico territoriale in appalto con il Comune di Milano, nella sede di via Tarvisio, tutti tenuti dall'equipe CIPM che, pur con le difficoltà della modalità "da remoto", hanno subito un incremento sensibile nel numero dei partecipanti e dati confortanti rispetto all'utilità del percorso, ai fini del prevenire la recidiva e favorire il reinserimento sociale .
  - Il fondamentale riconoscimento a livello legislativo dell'importanza del trattamento degli autori di reato sessuale ai fini della prevenzione della recidiva ed il conseguente nuovo impulso dato ai gruppi trattamentali operativi, in termini di aumento costante del numero delle richieste di partecipazione . L'intervento legislativo che con la lex 69/19 ( cd. Codice rosso ), attraverso la modifica dell'art. 165 c.p. , subordina la concessione della sospensione condizionale della pena alla partecipazione a percorsi di recupero per gli autori di reati sessuali, recependo l'orientamento della Convenzione del Consiglio d'Europa( Convenzione di Istanbul ) che all'art. 16 prevedeva l'istituzione di specifici programmi per orientare gli autori all'adozione di comportamenti non violenti ) :la norma

dell'art. 165 c.p. prevede espressamente al co. 5 che siano "enti o associazioni" ad occuparsene e che tali programmi siano proposti da soggetti istituzionali o da rappresentanti del terzo settore. Non sono state elaborate linee guida nazionali o normative regolamentari specifiche e la formulazione della norma ha aperto ad interpretazioni eterogenee. Il CIPM è una delle poche realtà che sin dai tempi della sua costituzione si occupa del trattamento autori attraverso una équipe multidisciplinare che ha elaborato specifici percorsi di gruppo, fondati sulla parola: la modifica legislativa rappresenta indirettamente un grande riconoscimento dell'utilità del lavoro svolto e della bontà delle prassi costruite, anche come strumento di prevenzione della recidiva, ed una spinta verso la sistematizzazione di questa area di intervento, secondo le indicazioni del legislatore. Il CIPM ha raccolto la sfida e, sin dall'entrata in vigore della nuova formulazione dell'art. 165 c.p., si è attivato per rispondere alle numerose richieste, l'équipe ha elaborato degli step di "accoglienza", a partire dalla raccolta dati ed al quadro anamnestico iniziale, sino alle modalità operative di inserimento nei gruppi, dalle richieste "minime" di frequenza e partecipazione per gli autori, sino alle delicate prassi nella relazione con gli avvocati e con l'Autorità Giudiziaria. Il modello proposto da CIPM, anticipatore nel comprendere l'importanza del trattamento, precursore delle esigenze poi raccolte anche dal legislatore, si è imposto come "unico" strumento di trattamento utile ed ha avuto un riconoscimento sociale qualificato importante: prova ne è l'interlocuzione con illustri Magistrati presso il Tribunale di Milano che si occupano del tema, sempre aperta all'ascolto e a reciproca collaborazione.

- La richiesta costante di presenziare a convegni nazionali ed internazionali, l'intervento in tavoli di studio e a seminari presso gli ordini professionali, nonostante la modalità "da remoto" ed i limiti conseguenti nell'interazione con i partecipanti. In particolare il Presidente prof. Paolo Giulini e la vice Presidente dott.ssa Francesca Garbarino sono stati richiesti in trasmissioni sia radiofoniche che televisive, nonché per interviste su quotidiani a tiratura nazionale, a ulteriore riprova dell'interesse costantemente in crescita non solo per i temi trattati dalla cooperativa ma, soprattutto, per i modelli di intervento e le prassi operative innovative ed efficaci che il CIPM ha nel tempo approfondito e perfezionato, unico nel panorama nazionale.

Come detto tutte le attività svolte anche nell'anno in corso realizzano l'oggetto sociale di perseguire l'interesse generale della comunità, declinato nelle diverse ramificazioni dell'azione a tutela delle vittime, di trattamento degli autori, di prevenzione del passaggio all'atto e tanto altro che caratterizza la multidisciplinarietà e multisettorialità del CIPM. Proposito comune tra i soci è trovare una corrispondenza perfetta tra attività e scopi statutari, tra azione e finalità, mezzo e obiettivo, in ultima analisi operatività pratica e tensione ideale.

### **Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale**

La cooperativa affitta alcuni spazi della prestigiosa sede di via Correggio a professionisti conosciuti e referenziati (nonché ad alcuni soci) che vi svolgono parte della propria attività privata. Tale iniziativa, approvata dal cda, costituisce sia una entrata economica sia occasione di potenziale scambio e arricchimento.

Secondaria ma complementare alle attività principali e, soprattutto, funzionale alla promozione del CIPM la realizzazione di un docufilm sull'attività degli operatori della cooperativa nell'ambito del protocollo Zeus, in collaborazione con la Polizia di Stato e lo IULM, e con la regia di Giovanni Soldini : il progetto, oramai definito nelle modalità operative, è in corso di realizzazione.

## **Collegamenti con altri enti del Terzo settore**

### ***Reti associative***

<b>Denominazione</b>	<b>Anno di adesione</b>
Relive	2018
Circles Europe	2018
CoNTRAS-TI: Coordinamento Nazionale Trattamento e Ricerca sull'Aggressione Sessuale	2018
WWP -European Network for the Work with Perpetrators of Domestic Violence	2020
EFRJ- European forum of restorative Justice	2021

### ***ConSORZI:***

<b>Nome</b>
Confcooperative Milano e dei Navigli

## **Contesto di riferimento**

La cooperativa è costituita prevalentemente da professionisti nel campo psicologico, criminologico, pedagogico, giuridico. Il carattere multidisciplinare dell'equipe è da sempre un segno distintivo e punto di forza delle azioni, che si esprimono attraverso un modello di intervento integrato originale, ideato e proposto dal CIPM. L'attività della cooperativa si rivolge prevalentemente al Comune di Milano, per il quale gestisce tre servizi, alla Questura di Milano, con cui ha avviato il protocollo Zeus e alla struttura carceraria di Bollate in cui sono operativi i gruppi di parola. La collaborazione si è estesa, a Regione Lombardia, ATS Città metropolitana di Milano, oltre a diversi settori accademici (Milano Bicocca – Università Cattolica del Sacro cuore). Ha, nel tempo, sviluppato un solido rapporto con committenti privati, per esempio "F.C. Internazionale"; importante è anche la collaborazione con i servizi del territorio e diverse associazioni con cui è attiva una cooperazione in rete. Gli aspetti operativi sono da sempre sostenuti da costante attività di studio e ricerca, partecipazione a seminari e convegni nazionali ed internazionali perché l'approfondimento e aggiornamento costante dell'impianto teorico alla base delle buone prassi adottate è una scelta rigorosa condivisa da tutti i professionisti.

## Storia dell'organizzazione

Un anno intenso, come detto non rallentato dalla pandemia ma, al contrario, caratterizzato dalla crescita di tutti gli indicatori che rilevano lo stato di salute dell'impresa; dato non misurabile ma ancora più importante è l'entusiasmo che anima soci e collaboratori, corroborato dagli oggettivi successi riportati, misurabili in bandi vinti e appalti rinnovati e sostenuto dal crescente interesse di associazioni e privati per le attività della cooperativa. La scelta di trasformare l'associazione CIPM in cooperativa si conferma vincente e utile a garantire una cornice più strutturata alle molteplici attività qualificate chiamata a svolgere. Con il passaggio non è andata persa alcuna delle specificità dell'associazione, né la composizione multidisciplinare dei soci, criminologi, psicologi, giuristi, pedagogisti, sociologi con alto profilo professionale che ora si è arricchita di nuovi qualificati membri, né il rapporto diretto con l'utenza, dentro o fuori dal carcere che prosegue, anch'esso accresciuto per l'operatività di nuovi progetti.

La struttura societaria permette, inoltre, di incrementare le azioni già attive sul territorio, convogliandole in una direzione che ne valorizzi la competitività e la rendita sul piano economico con beneficio degli aderenti : un aspetto che era estraneo alla logica dell'associazione ma che è via via entrato nella mentalità dei soci con effetto positivo anche in termini di nuove motivazioni.

Tra associazione e cooperativa una linea di continuità, dunque, rispettosa dell'idea fondativa ma aperta all'innovazione, recettiva verso le richieste della comunità e le sollecitazioni del mondo scientifico, attenta interprete delle modifiche legislative, tradotte in modalità operative di intervento virtuoso. Il CIPM nasce da un'idea dell'attuale Presidente dott. Paolo Giulini e della dott.ssa Francesca Garbarino, criminologi e si occupa prevalentemente di prevenzione e trattamento delle condotte lesive e violente . Le attività intraprese sono molteplici e difficilmente riassumibili in poche righe : alcune iniziate con la nascita dell'associazione sono state sempre rinnovate e proseguono tuttora, a dimostrazione dell'utilità nel tempo e della professionalità dell'equipe coinvolta. A titolo di esempio si cita l'avvio nell'anno 2003 di una attività di sostegno alle vittime, in particolare di violenza domestica, con l'offerta di colloqui con psicologi e legali presso uno sportello in convenzione con il Comune di Milano, tutt'ora attivo. Nell'ambito di tale servizio sono stati intercettati, in numero sempre maggiore, richieste di donne il cui partner non ha commesso atti violenti ma manifesta, per esempio, comportamenti di eccessivo controllo o di svalutazione, prevedibilmente prodromici ad una escalation delle condotte. Da questa osservazione e dalla continua attività di studio e ricerca in campo internazionale che occupa costantemente gli operatori sono emersi la necessità e l'obiettivo di anticipare la soglia dell'intervento; è stata pertanto incrementata l'attività di prevenzione primaria, con l'elaborazione di strategie sempre più incisive per cogliere i segnali disfunzionali che anticipano il passaggio all'atto.

Parallelamente, si è sviluppata l'attività di prevenzione secondaria, in particolare di giustizia riparativa e di trattamento rivolto sia alle vittime di reato che agli autori, nella prospettiva di evitare vittimizzazioni secondarie e comportamenti recidivanti. Sono stati attivati diversi interventi trattamentali, che prevedono incontri gruppalì e individuali, sul territorio e in carcere, rivolti in particolare ad autori di violenza nei confronti delle donne, dallo stalking ai maltrattamenti intrafamigliari, alla violenza sessuale, all'omicidio, ed ultimamente anche a persone radicalizzate.

Nell'anno 2005 il CIPM ha attivato l'unità di trattamento intensificato per autori di reati sessuali presso la casa di reclusione di Milano- Bollate, progetto tuttora attivo. La portata innovativa ed il rilievo scientifico dell'azione in carcere ha portato il CIPM a vincere, nell'anno 2009 il premio come miglior progetto europeo "Daphne" dell'anno per il trattamento in carcere e sul territorio degli autori di violenza da stalking.

Nell'anno 2010 il CIPM ha attivato gruppi di trattamento rivolti ad autori di violenza domestica presso la casa circondariale di san Vittore e sul territorio, rivolti sia a persone che siano o meno sottoposte a procedimento penale o in fase di esecuzione della pena o successivamente all'espiazione della stessa, ricevendo finanziamenti dal Comune di Milano, dalla Regione Lombardia, dal Ministero delle Pari Opportunità. Dall'anno 2010 sono attivi i "Circoli di sostegno e responsabilità", ideati dagli operatori CIPM nell'ambito del servizio "Presidio criminologico territoriale", in convenzione con il Comune di Milano, nati dallo studio dell'esperienza dei pastori mennoniti canadese, con il duplice scopo di coinvolgere attivamente i partecipanti, responsabilizzandoli verso un percorso di reinserimento sociale e, nel contempo, garantire la sicurezza comunitaria attraverso un controllo benevolo. Il modello trattamentale criminologico integrato studiato e proposto dagli operatori CIPM è stato applicato nell'ambito di progetti internazionali, europei ( nell'ambito della violenza domestica e sessuale e della radicalizzazione ), nazionali finanziati anche da enti locali ( tra cui anche un progetto di supporto alle vittime della criminalità organizzata ) ed è stato oggetto di interventi formativi sul tema del maltrattamento e della violenza di genere e sessuale, bullismo e stalking condotti in ambito pubblico e privato : a titolo esemplificativo si citano moduli formativi rivolti alle forze dell'ordine, all'Ordine degli avvocati, della Lombardia, ad Aziende Ospedaliere (ad es. l'Unità di psichiatria dell'Ospedale san Carlo), nelle scuola, presso la società sportiva "Internazionale F.C." e nell'ambito dei Master sulla violenza domestica presso l'Università Statale, l'Università Bicocca, l'Università Cattolica di Milano.

Il CIPM ha organizzato numerosi convegni nazionali ed internazionali tra i quali "Progetto per autori di violenze da stalking" e, nell'anno 2017, "Fermarsi prima "sul tema della prevenzione rispetto al primo agito violento, in collaborazione con la Regione Lombardia e divulgato le proprie basi teoriche e prassi operative nell'ambito diverse pubblicazioni, a livello nazionale ed internazionale quali, a titolo esemplificativo "Buttare la chiave?" (ed. Cortina), "I don't leave you alone "(ed. Franco Angeli), "Mediation familiare et violence conjugale" (in "Les Innovations criminologiques "(ed. Harmattan). Nell'anno 2016 sull'attività dei gruppi trattamentali, condotta da operatori CIPM presso la casa di reclusione Milano-Bollate, è stato girato un film "Un altro me "con la regia di F. Casazza, distribuito su tutto il territorio nazionale, che ha vinto il prestigioso premio "Mymovies "al "Festival dei popoli ". Nel maggio 2019 Il CIPM ha partecipato, insieme alla rete Contrasti, di cui è socio fondatore, ad un convegno internazionale sulle azioni di contrasto alle violenze sessali, mentre nel mese di settembre insieme ai Padri Somaschi gli operatori CIPM hanno organizzato e sono intervenuti ad un convegno presso la Camera del Lavoro sul tema del "Trattamento dei maltrattanti ". Nell'anno 2020, il CIPM ha partecipato ad un convegno internazionale sui metodi trattamentali per soggetti radicalizzati.

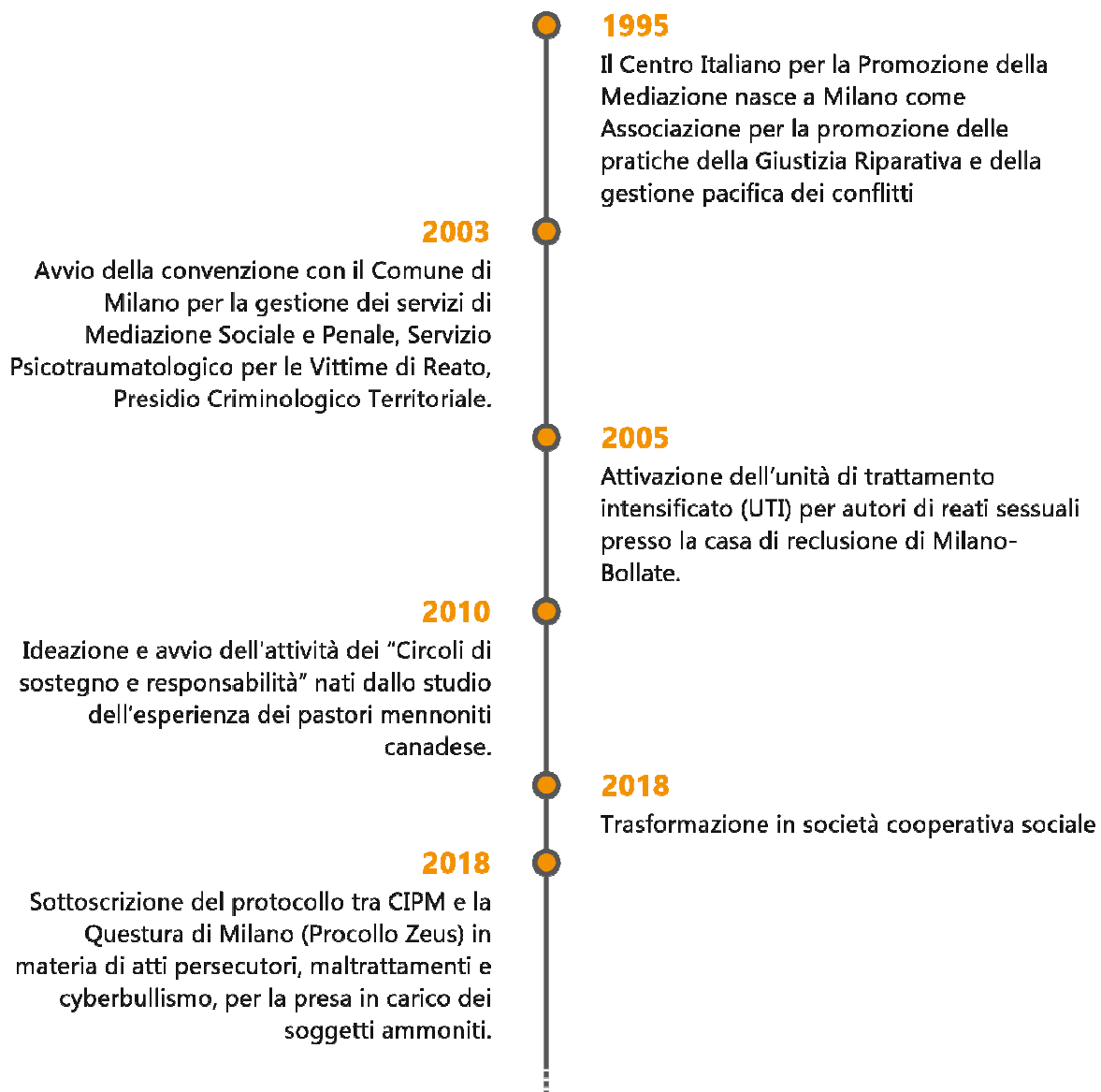
Il CIPM è da sempre attivo nella collaborazione con istituzioni e strutture associative che condividano scopo e strategie d'azione e promotore di sinergie tra singole realtà nei diversi territori: nel 2014 è stato socio fondatore della rete Relive-Relazioni libere dalle violenze, nell'anno 2018 è stato socio fondatore della rete Contrasti per il trattamento degli autori di reato sessuale. Nell'aprile 2018 è stato sottoscritto un protocollo tra il CIPM e la Questura di



Milano (Procollo Zeus) in materia di atti persecutori, maltrattamenti e cyberbullismo, con l'introduzione nel decreto di ammonimento di una sorta di ingiunzione trattamentale, pur su base volontaria, ovvero l'esortazione a contattare gli operatori CIPM per sostenere colloqui diretti a migliorare la gestione delle emozioni, in ottica di monitoraggio e prevenzione del rischio di escalation delle condotte. L'attivazione di questa innovativa prassi di intervento ha portato ottimi risultati in termini di riduzione di comportamenti di "recidiva", è stata oggetto di studio e attenzione mediatica ed estesa ad altri territori, in collaborazione con i CIPM locali. Il protocollo Zeus pilota, attivo tra Questura di Milano e CIPM è stato rinnovato e prosegue con successo.

La propensione ad approfondire i temi della prevenzione è confluita, altresì, nella decisione di preparare la partecipazione ad un bando regionale sulla giustizia riparativa, in modo che l'esperienza ed i modelli operativi della cooperativa potessero essere visibili e riconosciuti anche a livello regionale. Parallelamente si è allargato il campo della prevenzione della vittimizzazione secondaria agli orfani di femminicidio, definendo modalità di presa in carico, intervento e sostegno che saranno in seguito sviluppate. Nell'anno 2019 è, altresì, proseguito il progetto "reati la famiglia" che consente di potenziare l'attività preventiva a livello familiare e si è conclusa la prima annualità del progetto di prevenzione rivolta ad autori di reato di femminicidio, violenza di genere e domestica presso la casa di reclusione di Milano Opera, il primo finanziato dal PRAP ; sempre nel medesimo anno è partito un progetto su scala nazionale di diffusione a tutti i CIPM del trattamento degli autori di reato sessuale, sia intramurario che all'esterno della struttura carceraria. Questa importante iniziativa, che consente la diffusione sul territorio delle modalità operative del CIPM, ha avuto quale finanziatore Banca Intesa, a testimonianza dell'interesse da parte di gruppi privati verso i progetti e le modalità operative ideate dalla cooperativa. Anche nel 2020 sono proseguite le collaborazioni con finanziatori privati confluite, per esempio, nella presentazione di un importante progetto innovativo di Comunità per soggetti maltrattanti che si trovano a dover affrontare un percorso di recupero , spesso non avendo più un luogo di stabile dimora, proposto dal CIPM con la "Fondazione di Comunità Milano". Il sintetico excursus proposto conferma la vitalità e, nel contempo, le potenzialità di sviluppo della cooperativa CIPM : i progetti più importanti gestiti su "delega istituzionale", per conto di Questura e Comune di Milano sono stati rinnovati e proseguono con successo, a riprova della validità dell'idea sottesa e della professionalità dell'equipe che ne dà pratica attuazione, nonché del beneficio per la comunità tutta.

L'apertura alla collaborazione, sia interna tra i soci che esterna verso altre realtà del privato sociale con cui fare rete, potenziando sinergicamente risorse intellettuali ed economiche, è un segno ulteriore, si ritiene, della grande vitalità del progetto cooperativo. L'anno 2020, pur con i limiti e le difficoltà oggettive del periodo, ha visto ampliarsi la visione creativa e consolidare i risultati ottenuti, alimentando nei soci un legittimo orgoglio per i traguardi raggiunti e rinnovata fiducia verso una prospettiva di continuo miglioramento.



## 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
20	Soci cooperatori lavoratori
3	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

### Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

#### *Dati amministratori – CDA:*

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Età	Data nomina	Numero mandati	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
PAOLO GUGLIELMO GIULINI	No	63	24/06/2021	2	Presidente
ANDREA SCOTTI	No	36	24/06/2021	2	Consigliere
ARIANNA BORCHIA	No	40	24/06/2021	2	Consigliere
BENEDETTA ANNA TERESA RHO	No	51	11/06/2018	1	Consigliere ( <i>in carica fino al 24/06/2021</i> )
FRANCESCA SILVIA PAOLA GABARINO	No	58	24/06/2021	2	Consigliere
GIOVANNI PASCULLI	No	53	24/06/2021	2	Consigliere
LAURA EMILETTI	No	42	24/06/2021	2	Consigliere
MARITSA GABRIELLA CANTALUPPI	No	42	24/06/2021	2	Consigliere
SABINA RAPELLA	No	58	24/06/2021	2	Consigliere

#### *Descrizione tipologie componenti CdA:*

Numero	Membri CdA
9	totale componenti (persone)
3	di cui maschi
6	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate

9	di cui persone normodotate
8	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

### Modalità di nomina e durata carica

#### ART 19 Statuto

19.1 La Cooperativa è amministrata, con scelta da adottarsi dall'assemblea dei soci al momento della nomina, da un consiglio di amministrazione composto da un numero da tre a nove consiglieri, eletti dall'assemblea dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

19.5 I componenti l'organo amministrativo restano in carica per il periodo fissato dall'assemblea all'atto della nomina o in mancanza di fissazione del termine fino a revoca o dimissioni. I suoi componenti sono sempre rieleggibili.

Attuale durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2023

### N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2021 il CdA si è riunito 11 volte; la partecipazione media è stata del 96,72%.

### Tipologia organo di controllo

Organo di controllo non nominato.

### Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2019	Assemblea soci	31/01/2019	1. Approvazione regolamento interno cooperativa	57	23
2019	Assemblea soci	06/05/2019	1) progetti attivi della cooperativa cipm 2) aggiornamenti sullo sviluppo delle sedi territoriali cipm 3) approvazione bilancio 2018	52	33
2019	Assemblea	30/06/2019	1. Approvazione bilancio	52	33

	soci		sociale 2018		
2020	Assemblea soci	27/01/2020	Integrazioni oggetto statutario della cooperativa.	56	53
2020	Assemblea soci	30/06/2020	1) Progetti attivi della cooperativa CIPM 2) Approvazione bilancio 2019	44	10
2020	Assemblea soci	23/07/2020	1) Approvazione bilancio sociale anno 2019	55	8
2021	Assemblea soci	24/06/2021	1) Approvazione Bilancio economico 2020 2) Approvazione Bilancio sociale 2020 3) Rinnovo Cariche Sociali e del Consiglio Di Amministrazione	56	2

Nel corso dell'anno 2021 c'è stato l'ingresso di tre nuovi soci : si tratta della dott.ssa Camilla Canini, psicologa che da tempo gestisce il sito e i contenuti digitali per la cooperativa, del dott. Domenico Pontieri , criminologo, mediatore familiare che dal 2011 coordina per conto del CIPM i Circoli di sostegno e responsabilità e della dott.ssa Gaia Vicenzi collaboratrice da tempo, in forza prevalentemente presso il carcere di Pavia . I nuovi ingressi, approvati e ratificati dal Cda all'unanimità, rappresentano la naturale evoluzione di un legame professionale verificato nel lungo periodo e conferiscono spinta propulsiva all'azione della cooperativa, rafforzando la visione comune tra i soci e l'apertura a nuove iniziative, nel solco della continuità. Nel dicembre 2021, infine, è stato deliberato l'ingresso come socio, nella sezione " persone giuridiche" dell'associazione "Voandalana" che ha attivato un protocollo con la questura di Mantova per il trattamento dei soggetti ammoniti, in continuità con il progetto Zeus del CIPM e organizza, sia in carcere che sul territorio, gruppi trattamentali su modello e secondo le prassi operative della cooperativa. L'associazione, con sede nel mantovano, consente al CIPM di alzare lo sguardo oltre il territorio di origine, pur mantenendo rigoroso controllo sulle azioni intraprese : in questo senso l'associazione "Voandalana" ha sottoscritto un accordo con la cooperativa, impegnandosi a comunicare iniziative e progetti e ad uniformare i modelli operativi alle indicazioni del CIPM.

Lo strumento di governo della cooperativa, rappresentato dal cda, è composto da professionisti motivati che sono sempre stati presenti alle riunioni, nel corso dell'anno 2021 consentite anche in modalità da remoto, portando iniziative e soluzioni organiche alla crescita della cooperativa e ad un funzionale assetto interno ( per esempio nella sessione 8/04 è stata validata una scrittura privata di regolamentazione dei rapporti con le altre organizzazioni oppure nella sessione 2/12 si è iniziato a metter mano al grande tema della riorganizzazione dell'area amministrativa ). Il cda nell'anno 2021 ha terminato il triennio di operatività, nel cda del 5/06 se ne è rinviata l'elezione all'assemblea soci del successivo 24 giugno, definendo la disponibilità degli attuali componenti a rinnovare il proprio impegno anche nel triennio successivo : tutti si sono detti disponibili, ad eccezione della socia Benedetta Rho che, pur con

dispiacere e garantendo il proprio “appoggio esterno”, ha comunicato di non essere candidabile alla rielezione, per pressanti impegni professionali e familiari . All’assemblea indicata, dunque, è stato rieletto il cda, con la conferma di tutti i membri ed il posto della consiglieria Rho, rimasto temporaneamente “vacante”.

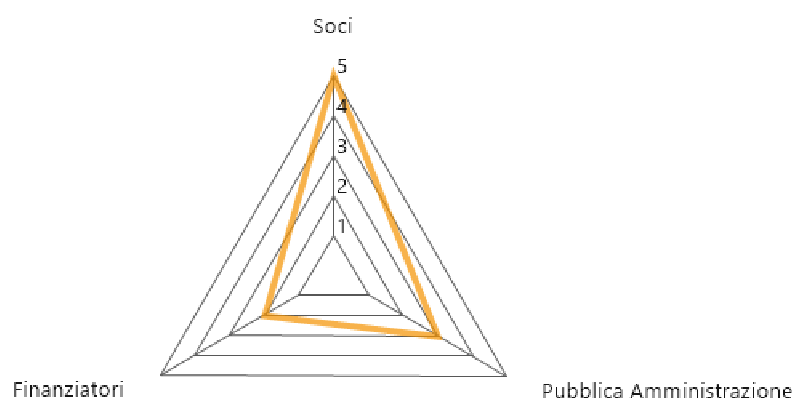
Un altro importante strumento di democraticità interna, il coordinamento operativo, creato allo scopo di affrontare temi pratici e/o tecnici e istruire questioni da portare in CDA, pensato come organo di raccordo per snellire il carico di lavoro del cda e, nel contempo, aumentare la partecipazione di soci e non, ha subito dei cambiamenti nell’anno 2021 : in particolare, dopo la “repentina uscita dai progetti” della socia Isotta Rossoni, che ne era a capo, è stata decisa la sostituzione con il socio dott. Andrea Scotti che ha accettato l’importante incarico ( cfr. verbale cda del 4/11/21).

## Mappatura dei principali stakeholder

### *Tipologia di stakeholder:*

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Soci	Il numero ristretto di soci e la specifica competenza professionale degli stessi fanno sì che essi siano sempre coinvolti nelle scelte e nelle attività della cooperativa.	5 - Co-gestione
Finanziatori	La cooperativa aggiorna i propri finanziatori in merito alle scelte di indirizzo, indicando e informando in merito ad ambiti progettuali in via di sviluppo o attività che richiedano di essere sostenute	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	La cooperativa favorisce i processi dialogici con le PA, mettendo a disposizione il proprio know how per contribuire ad una progettazione di servizi sempre più rispondenti alle reali necessità.	3 - Co-progettazione

### *Livello di influenza e ordine di priorità*



### **SCALA:**

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

**Tipologia di collaborazioni:**

<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia soggetto</b>	<b>Tipo di collaborazione</b>	<b>Forme di collaborazione</b>
Presidenza del Consiglio dei Ministri.- dipartimento per lo Sport	Ente pubblico	Altro	Tavolo tecnico
ASST Fbf Sacco Milano	Ente pubblico	Convenzione	Affidamento servizio
Fondazione con i Bambini	Fondazione	Altro	Finanziatore progetto
ASST Fbf Sacco Milano	Ente pubblico	Altro	Partner progetto
Questura di Milano	Ente pubblico	Protocollo	Implementazione Protocollo Zeus
Unione Europea	Altro	Altro	Finanziamento bando
UIEPE Cagliari	Ente pubblico	Altro	Ente finanziatore per esecuzione progetto
Distretto 7	Ente pubblico	Altro	Appalto per erogazione servizio
Comune di Milano	Ente pubblico	Altro	Partner di progetto
Comune di Milano	Ente pubblico	Altro	Appalto per erogazione servizi
Casa Circondariale di Opera	Ente pubblico	Altro	Finanziatore azioni progetto intramura
Casa Circondariale di San Vittore	Ente pubblico	Accordo	Sportello stalking e maltrattamento
Casa di Reclusione di Bollate	Ente pubblico	Accordo	Realizzazione UTI
Fondo di beneficenza San Paolo	Fondazione	Altro	Finanziatore progetto
Università degli Studi di Trento	Altro	Altro	Partner di progetto
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	Altro	Altro	Partner di progetto
Unione Buddhista Italiana	Altri enti senza scopo di lucro	Altro	Ente finanziatore di progetto
Politecnico di Milano	Altro	Altro	Partner di progetto
Internazionale FC Calcio	Altro	Altro	Ente finanziatore
Fondazione Ca' Granda	Fondazione	Altro	Partner di progetto
Università di Tours	Altro	Altro	partner di progetto europeo

## 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

### Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

<b>N.</b>	<b>Occupazioni</b>
48	Totale lavoratori occupati anno di riferimento
19	di cui maschi
29	di cui femmine

### Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

<b>N.</b>	<b>Autonomi</b>
48	Totale lav. autonomi
19	di cui maschi
29	di cui femmine

<b>N. Tirocini e stage</b>	
15	Totale tirocini e stage
15	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

### *Livello di istruzione del personale occupato:*

<b>N. Lavoratori</b>	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
46	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
2	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

### *Volontari*

<b>N. volontari</b>	<b>Tipologia Volontari</b>
3	Totale volontari
3	di cui soci-volontari



## **Natura delle attività svolte dai volontari**

I soci volontari esprimono il loro contributo alla vita della cooperativa promuovendo la diffusione delle iniziative, condividendone lo spirito e la cultura. Si ritiene che questa funzione, fondamentale per la crescita dell'organizzazione possa essere in futuro potenziata, con la fidelizzazione di altri professionisti, per esempio giovani psicologi che fanno il tirocinio presso il CIPM che possono apportare la loro spinta propulsiva e visione sovranazionale , in uno scambio reciproco proficuo .

Un socio volontario, Giovanni Pasculli in particolare mette a disposizione, con professionalità e grandi doti di ascolto e mediazione, le sue competenze personali per agevolare i flussi comunicativi ed i processi decisionali in sede di CdA di cui fa parte, occupandosi anche della redazione dei verbali.

Esiste la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione. Nel corso dell'anno 2021 nessun volontario ha usufruito della possibilità di richiedere rimborsi.

## 6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite: **non presente**

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti): **Il CdA risulta già composto per il due terzi da donne.**

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati): **non presente**

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0): **non presente**

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate: **non presente**

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (soddisfazione per la propria vita: percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più): **Molte delle attività della cooperativa sono finalizzate al miglioramento del grado di benessere e qualità della vita dell'utenza, da cui riceviamo un feedback in larga misura positivo, senza che questo stato sia da noi rilevato in termini percentuali.**

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari) e riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100): **non presente**

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato: **La cooperativa costruisce i servizi che eroga partendo da una approfondita conoscenza della tipologia di utenza intorno alla quale quindi si elaborano percorsi di accesso agevolati e che progressivamente conducano l'utenza in un percorso di presa in carico altamente specializzato.**

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più): **non presente**

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

**non presente**

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, sviluppo e promozione del territorio e aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

**non presente**

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

**non presente**

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, propensione imprenditoriale e aumento dell'incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (iscid 5,6, 7 e 8) in professioni scientifico-tecnologiche (isco 2-3) sul totale degli occupati):

**non presente**

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

**non presente**

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

**La cooperativa favorisce i processi dialogici con le PA per contribuire ad una progettazione di servizi sempre più rispondenti alle reali necessità.**

Sostenibilità ambientale, attività di conservazione e tutela dell'ambiente e aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

**non presente**

Sostenibilità ambientale, promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

**non presente**

Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

**non presente**

## Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome servizio	Tipologia di attività interne al servizio	Tipologia utenza	nr
<b>Progetto S-confini- con Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile</b>	Attività di prevenzione del conflitto in ambito scolastico	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	60

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
<b>Progetto di mediazione dei conflitti in ambito sportivo</b>	Attività di mediazione e di accompagnamento educativo c/o Settore giovanile di FC Internazionale SPA	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	200

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
<b>Progetto per la costruzione della motivazione al trattamento per autori di reato sessuale detenuti presso la CC di Monza</b>	Attività pretrattamentali di gruppo (gruppo di parola su relazioni, emozioni, gesti, reato) e rete con gli operatori	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	15

		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
<b>Progetto per la costruzione della motivazione al trattamento per gli autori di condotte lesive e violente detenuti presso la CC di Milano-San Vittore</b>	Attività di colloquio e di gruppo e rete con operatori	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	35
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
<b>Unità di Trattamento Intensificato per autori di reato sessuale (UTI ex DPR 230/2000)</b>	Attività di trattamento clinico-criminologico integrato per imputati ed autori di reato sessuale detenuti presso la CR di Milano-Bollate	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	30
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
<b>CeOM - Centro Orientamento e Monitoraggio</b>	Valutazione di soggetti autori di reati di violenza di genere e domestica	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	4
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	2
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
<b>Percorsi uomini: presa in carico</b>	Gruppo trattamentale per autori di reati di violenza di genere e domestica	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	5
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
<b>Progetto ReStart - ricerca</b>	validazione degli strumenti di valutazione del rischio di recidiva degli autori di reati sessuali	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	200

		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
<b>Circoli di sostegno e responsabilità</b>	azione di giustizia riparativa, attraverso piccoli gruppi di monitoraggio finalizzati al reinserimento sociale dei soggetti coinvolti tramite il rafforzamento delle competenze trasversali dei soggetti. Vengono attuate attraverso la formazione di volontari che prendono in carico il Membro principale operando un controllo benevolo degli agiti del soggetto e sviluppando ulteriori competenze sociali	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	1
		soggetti con disabilità psichica	1
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	1
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	15
		Anziani	15
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
<b>Presidio Criminologico Territoriale/ Servizio Psicotraumatologico per le Vittime di Reato / Servizio per la Mediazione Sociale e Penale - Comune di Milano</b>	sostegno psicologico- gruppi trattamento- rete con famiglia e servizi- sostegno legale-colloqui criminologici- psicodiagnosi / interventi riduzione trauma - rete con famiglia e servizi- sostegno legale -interventi domiciliari/ mediazione diretta e indiretta - sostegno legale - interventi domiciliari -	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	10
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	35
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	309
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	180
		Anziani	60
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
<b>Servizio di mediazione familiare e sociale</b>	Interventi di mediazione familiare e sociale	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0

<b>Ambito Sociale 7</b> <b>(Rozzano- Basiglio)</b>	soggetti con disabilità psichica	0
	soggetti con dipendenze	0
	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	0
	soggetti con disagio sociale (non certificati)	90
	Anziani	0
	Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
<b>Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive- associazione con CIPM Sardegna</b>	Attività trattamentale rivolta ad autori di violenze in ambito relazionali	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione	30
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	0

<i>Nome servizio</i>	<i>Tipologia di attività interne al servizio</i>	<i>Tipologia utenza</i>	<i>nr</i>
<b>ENABLE</b>	formazione, sensibilizzazione, interventi trattamentali, sostegno alle vittime	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale	0
		soggetti con disabilità psichica	0
		soggetti con dipendenze	0
		soggetti ammoniti	100
		soggetti con disagio sociale (non certificati)	0
		Anziani	0
		Minori	0



**Numero totale di utenti che hanno fruito dei servizi di cooperativa nell'anno 2021 :**

1184 utenti

**Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)**

Nel corso del 2021 non sono state promosse attività ed eventi di coesione sociale.

**Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati**

Nell'anno 2021 è proseguito il percorso di verifica delle procedure, con particolare riferimento agli aggiornamenti in materia di privacy e si è cominciato a discutere la complessa ma necessaria riorganizzazione dell'area amministrativa / gestionale.

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

#### *Ricavi e provenienti:*

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	35.669,00 €	450,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	32,00 €	57,00 €	986,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	29.260,00 €	18.000,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	26.993,00 €	9.445,00 €	2.620,00 €
Contributi pubblici	1.356,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	186.054,00 €	202.018,00 €	210.811,00 €
Contributi privati	158.299,00 €	132.775,00 €	130.807,00 €

#### *Patrimonio:*

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Capitale sociale	1.080,00 €	920,00 €	920,00 €
Totale riserve	130.508,00 €	92.995,00 €	83.371,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	37.435,00 €	38.674,00 €	9.920,00 €
Totale Patrimonio netto	169.023,00 €	132.589,00 €	94.211,00 €

#### *Conto economico:*

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Risultato Netto di Esercizio	37.435,00 €	38.674,00 €	9.920,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	37.432,00 €	38.969,00 €	10.312,00 €

**Composizione Capitale Sociale:**

<b>Capitale sociale</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
capitale versato da soci operatori lavoratori	920,00 €	800,00 €	720,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	120,00 €	120,00 €	200,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	40,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

<b>Composizione soci sovventori e finanziatori</b>	<b>2021</b>
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

**Valore della produzione:**

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	437.663,00 €	362.745,00 €	345.224,00 €

**Costo del lavoro:**

	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	365.955,00 €	285.955,00 €	291.330,00 €
Peso su totale valore di produzione	84,00 %	79,00 %	84,00 %

**Capacità di diversificare i committenti****Fonti delle entrate 2021:**

<b>2021</b>	<b>Enti pubblici</b>	<b>Enti privati</b>	<b>Totale</b>
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	186.054,00 €	91.922,00 €	277.976,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	32,00 €	32,00 €
Contributi e offerte	1.356,00 €	125,00 €	1.481,00 €

Grants e progettazione	0,00 €	158.174,00 €	158.174,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

***Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:***

	<b>2021</b>	
Incidenza fonti pubbliche	187.410,00 €	43,00 %
Incidenza fonti private	250.253,00 €	57,00 %

**Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)**

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Nell'anno 2021 non sono state promosse specifiche iniziative di raccolta fondi

**Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse**

Nell'anno 2021 non sono state attuate specifiche iniziative di raccolta fondi

## **8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE**

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No